

Ovada

Tra le colline dell'Alto Monferrato

Altro principale centro Alessandrino situato ai piedi dell'Appennino Ligure è Ovada. A 192 metri sul livello del mare dista 34 chilometri da Alessandria e pochi chilometri dalla Provincia di Genova della cui Repubblica era terra di confine fino al 1859.

È

Per la sua posizione strategica tra Piemonte e Liguria la cittadina di Ovada si è evoluta come importante centro di comunicazione grazie alla ben sviluppata rete stradale e ferroviaria.

È

Per questo motivo è diventata punto di incontro di culture e genti diverse. Posizionata sulle sponde dello Stura e dell'Orba è anche circondata dal verde delle colline del Monferrato sulle quali si coltiva in prevalenza la vite da cui producono tra i migliori vini doc del Piemonte tra cui il caratteristico Dolcetto d'Ovada, il Barbera dell'Alto Monferrato, il Cortese dell'Alto Monferrato e il Cortese di Gavi.

È

In passato l'economia locale dipendeva dai proventi del settore agricolo e dall'allevamento dei bachi da seta. Attualmente oltre alla produzione vitivinicola sono presenti in Ovada diverse industrie meccaniche ed artigiane tra le quali predominano quelle che costruiscono e commerciano mobili tanto da essere definita la città del mobile.

Come

Acqui Terme, anche le origini di questa cittadina risalgono alle popolazioni celto-liguri e alla civiltà romana. In alcuni documenti romani si riscontrano notizie di questa località denominata "Vada" indicando la sua posizione di guado e transito obbligato tra il mare e la pianura padana.

Degni di nota sono: la vecchia parrocchiale di San Sebastiano risalente al 1200 attualmente sconsacrata e utilizzata come sede per mostre d'arte; l'Oratorio della SS. Trinità e di San Giovanni Battista risalente ai primi del '700 ed al quale si accede attraverso un ampio scalone in pietra. All'interno si possono ammirare il gruppo ligno della decollazione del Battista scolpita dal Maragliano quadri e affreschi recentemente restaurati; la chiesa di Santa Maria delle Grazie della fine del XV secolo; la nuova parrocchiale di N.S. dell'Assunta costruita nel 1700; l'Oratorio della SS. Annunziata dove si può ammirare un Trittico del Brea ed un gruppo ligneo raffigurante l'annunciazione attribuito al Maragliano; la casa natale di San Paolo della Croce fondatore della congregazione dei Padri Passionisti.

Per quanto riguarda i dintorni il territorio intorno ad Ovada Ã¨ ricco di beni paesaggistici sia naturali che culturali. In particolare si possono osservare sulle colline monferrine che fanno da corona a questo territorio una serie di castelli ben conservati anche se solo alcuni sono visitabili all'interno. Ricordiamo quello di Carpeneto, quello di Rocca Grimalda, quello di Cremolino, quello di Castelletto d'Orba, quello di Casaleggio Boiro e altri.